

Carissimi fratelli e sorelle Clarisse,
Salute e Pace nel Signore!

L'inizio della Quaresima per la nostra famiglia cappuccina è stato segnato da un evento straordinario, una giornata indimenticabile trascorsa a Roma con il Papa in occasione della presenza delle spoglie dei nostri santi confessori Padre Leopoldo e Padre Pio.


Le parole gentili e umili pronunciate sottovoce dal Papa in quella mattina di febbraio sono risuonate in contrasto rispetto alla solenne grandiosità dell'opera del Bernini. Il Papa ci parlava con semplicità e familiarità ma eravamo all'altare della Cattedra di san Pietro. Non ero mai stato così vicino e sotto questi enormi bronzi secenteschi, che paradosso, che meraviglia! "Per favore, ci ha detto il Papa, voi cappuccini avete questo speciale dono del Signore: perdonare. Io vi chiedo, non stancatevi di perdonare".

È vero, a volte ci si può stancare di perdonare, ma appena ci ricordiamo che più grande è il perdono che abbiamo ricevuto dal Signore e a volte anche dal nostro prossimo, che ha avuto pazienza con noi, che ci ha sopportato con umiltà e generosità, allora perdonare diventa più facile. La memoria può svanire e indebolirsi e non solo perché si diventa anziani, allora è utile invocare lo Spirito Santo perché ci regali con frequenza e abbondanza questi ricordi e cresca in noi il senso della gratitudine e della gioia.

Vi raggiunga il mio auguro di un buon tempo di Pasqua con le parole forti, sintetiche e dirette che fr. Gherardo del Colle scrisse a Nando Fabro, ideatore della rivista *Il Gallo*, per la settimana santa del 1953.

Pasqua, 2016

Fr. Giampiero Gambaro, OFMCap
ministro provinciale



A Nando Fabro

Il gallo s'è sgolato per millenni.
E Cefa ha pianto. E dondolò dall'albero
lo scheletro dei Giuda. Balza fuori,
rovescia sopra il tetro nostro suolo,
o Signore, la pietra che Ti chiude.
Te Risorto presentono nei solchi
turgide gemme e pallidi frumenti.
Ripercorrono ansiosi i Due di Emmaus
l'antica strada. E là Maria di Magdala
nell'orto attende che Tu la sorprenda.
Hora est jam: il tedio e il lamento
vano, che noi tardi di cuore a credere
a guardia riponemmo del Sepolcro,
un Tuo urlo disperda, o Tu più forte
d'ogni morte, Gesu: de somno surge.
E gli Angioli, alleluja, e le campane
Annuncino alleluia, che Tu ritorni.
Per domani, Signore? Oh, da domani
s'inizino, coll'alba, i giorni nuovi,
alleluia, viso Domino. Alleluia!

(GHERARDO DEL COLLE, in *Fresco Presagio. Poesie 1937-77*, Genova 2009, 54)



A tutti i frati dell'Ordine Siate uomini di perdono

Cari confratelli,
il Signore vi dia pace!
In data 23 settembre dell'anno scorso vi comunicavo la bella notizia che Papa Francesco aveva chiesto al nostro Ordine di portare a Roma, in occasione del Giubileo della Misericordia, le spoglie mortali dei nostri Santi Leopoldo Mandić e Pio da Pietrelcina. Con questa richiesta il Papa ha inteso mostrare alla Chiesa e al mondo due segni eccellenti di uomini che hanno donato la propria esistenza per annunciare la misericordia del Signore attraverso il sacramento della Riconciliazione. Nella stessa lettera vi comunicavo che Papa Francesco ci accoglieva per celebrare l'eucaristia con lui e vi invitavo a fare di tutto per essere presenti a questo evento gioioso. Ora vi scrivo mentre le spoglie dei due Santi stanno ritornando ai rispettivi santuari e voglio esprimere la mia gratitudine per aver aderito alla mia richiesta. E' stata per me, e sono certo anche per tutti voi, una grande gioia vedere più di 1.200 Frati Minori Cappuccini pregare con Papa Francesco, ascoltare la sua parola, udire le espressioni di gioia dei frati che s'incontravano, si rivedevano, lieti di poter ringraziare il Signore per la santità di Pio e Leopoldo. Abbiamo concluso la nostra indimenticabile mattinata con il passaggio della porta Santa e siamo rimasti in preghiera davanti alle urne dei nostri fratelli Santi.



Pio N. 000004

7
CASA PROVINCIALE
FRATI MINORI
CAPPUCINI

SIATE UOMINI DI PERDONO

Le spoglie mortali dei Santi sono state accolte in tre luoghi: nella Basilica di San Lorenzo fuori le Mura al Verano, nella chiesa di San Salvatore in Lauro e nella Basilica di San Pietro in Vaticano. Il numero delle persone che hanno voluto venerare i nostri confratelli santi ha superato ogni aspettativa. Abbiamo visto tante e tante persone mettersi in coda fin dalle prime ore del mattino, uomini e donne attratti dalla santità, desiderosi di elevare una preghiera di ringraziamento o di chiedere aiuto per le diverse fatiche che visitano l'esistenza. Questi due nostri Santi frati hanno trascorso gran parte della loro vita amministrando il sacramento della riconciliazione e hanno trasformato il confessionale da angolo angusto e buio, in luogo di grazia e di perdono. L'omelia che ci ha offerto Papa Francesco durante l'eucaristia ha evidenziato la grazia del perdono sacramentale: "la tradizione vostra, dei Cappuccini, è una tradizione di perdono. Tra di voi ci sono tanti bravi confessori". Il Papa ci ha ricordato che colui che è capace di perdonare è consapevole di essere un pec-

catore e chiede sempre il perdono per se stesso. Il Papa ha proseguito dicendo: "Voi Cappuccini avete questo dono speciale dal Signore: perdonare. E vi chiedo: non stancatevi di perdonare." In seguito è risuonato forte l'appello: "Siate uomini di perdono, di riconciliazione, di pace!" Fratelli carissimi, accogliamo questo invito per nutrire le nostre relazioni fraterne, e quando inevitabilmente sorgono conflitti e incomprensioni non stanchiamoci mai di ripercorrere il sentiero del perdono offerto reciprocamente. La nostra vocazione ci chiama a promuovere la riconciliazione e la pace anche nei luoghi dove trascorriamo la nostra vita, e questo esige un cammino di continua conversione, per aprirci umilmente a riconoscere che abbiamo bisogno della presenza amorosa del Signore e della Sua grazia. Non possiamo sottrarci all'invito a percorrere il cammino della santità! I due Santi, Leopoldo e Pio, e l'innumerabile schiera di Santi e Beati del nostro Ordine ce lo ripetono non tanto a parole, ma con la forza di attrazione che continuano ad esercitare. Ricor-

diamo che i santi non sono persone autoreferenziali e possessive; lo scopo della loro vita è quello di attirare le persone a Dio e al Suo perdono. L'eucaristia celebrata con Papa Francesco ci ha permesso di esprimere la riconoscenza e la gratitudine. Dicevo espressamente nelle mie parole di ringraziamento pronunciate alla fine della celebrazione: "Santo Padre, i Frati Cappuccini qui presenti, provenienti da tutto il mondo, ma anche quelli che non hanno potuto venire, specialmente i nostri ammalati e anziani che hanno dedicato la vita con gioia nel confessionale, nella predicazione, nell'educazione, negli ospedali, nelle prigioni, nel dare ogni giorno un

piatto di minestra presso le nostre innumerevoli mense per i poveri, Le dicono con semplicità che Le vogliamo bene e che pregano per Lei come ogni domenica ci chiede di fare." E per finire Gli ho chiesto "di sostenerci e di non far mai mancare la Sua Benedizione di Padre, affinché ognuno di noi, ogni frate cappuccino viva la povertà in letizia, servendo in purezza di cuore e amando l'obbedienza alla Chiesa, disposti ad andare là dove nessuno vuole andare! Grazie Santo Padre!"

Cari fratelli abbiamo vissuto un momento molto bello e forte; ora tocca a ciascuno di noi, ad ogni singola fraternità, interrogarsi su come intende tradurre nella concretezza quotidiana

quanto abbiamo ricevuto in questi giorni ricchi di incontri e di stimoli per la nostra vita di frati minori cappuccini. Abbiamo iniziato ieri il tempo forte della Quaresima, permettiamo al perdono di abitare abbondantemente nel nostro cuore e nelle nostre case.

Che il buon Dio abbia a benedirci tutti nel nostro cammino di rinnovamento. Da parte mia colgo l'occasione per salutarvi ad uno ad uno, con un caloroso abbraccio fraterno.

Roma, 11 febbraio 2016
Memoria della Madonna di Lourdes

Fra Mauro Jöhri
Ministro Generale OFM Cap

Giubileo dei Cappuccini a Roma Pensiamo di farvi cosa gradita a riportare qui il ringraziamento del Ministro Generale al termine dell'Eucaristia.

Santo Padre, carissimo Papa Francesco, è proprio vero: a chi chiede viene dato, chi cerca trova e a chi bussa viene aperto. Noi Cappuccini abbiamo chiesto che Lei celebrasse con noi questa Santa Messa e Lei ce l'ha concessa immediatamente ed io penso non solo perché siamo accompagnati dai due Santi, padre Leopoldo e padre Pio, che Lei ha voluto qui a Roma come icone e modelli di servitori della Misericordia, ma perché ha voluto dire qualcosa di importante anche all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Con i due Santi venuti a Roma ci ha detto che la santità è il compito primo di ogni consacrato e i Santi Leopoldo e Pio mostrano chiaramente che chi si da incondizionatamente al Signore viene esaltato. In questi giorni molte sono state le sorprese, ma la più grande è stato il vedere la lunga, lunghissima fila di persone, attendere anche per ore, pur di avvicinarsi alle urne dei due Santi. Questa fede dei semplici ci sorprende e allo stesso tempo ci invita a guardare alle loro necessità, a cercare di rispondere come ha risposto San Pio, riconciliando il peccatore e donando un luogo per sanare il corpo, offrendosi allo stesso tempo al Cristo della Croce. Padre Santo, la sorpresa è stata ancora più grande quando il giorno 5 febbraio scorso è stato annunciato che Lei incontrerà il Patriarca Kirill di Mosca. Ci siamo chiesti, il piccolo Leopoldo, uomo di preghiera, di offerta, di cortesia, di animo sensibile fino ad attendere per ore il "suo" penitente, lui offerta viva per l'unità dei

cristiani, non avrà avuto una sua parte nel rendere possibile questo incontro?

Santo Padre, con altrettanta meraviglia ci ha sorpreso nell'indicare alla Chiesa San Leopoldo e San Pio, nel chiamarli a Roma per dire al mondo che la Misericordia di Dio è grande e non finisce di fare nuove tutte le cose. Memori di quanto San Francesco d'Assisi scrive in una delle sue ammonizioni "è grande vergogna per noi servi del Signore il fatto che i santi operarono con i fatti e noi raccontando e predicando le cose che essi fecero ne vogliamo ricevere onore e gloria", Le chiediamo di rafforzarci con la Sua parola nel cammino della santità.

Santo Padre, i Frati Cappuccini qui presenti, provenienti da tutto il mondo, ma anche quelli che non hanno potuto venire, specialmente i nostri ammalati e anziani che hanno dedicato la vita con gioia nel confessionale, nella predicazione, nell'educazione, negli ospedali, nelle prigioni, nel dare ogni giorno un piatto di minestra presso le nostre innumerevoli mense per i poveri, Le dicono con semplicità che Le vogliamo bene e che preghiamo per Lei come ogni domenica ci chiede di fare. Continueremo a pregare per Lei e soprattutto con Lei, ora che abbiamo messo i nostri occhi nei Suoi occhi, le nostre preghiere con le Sue preghiere. Ecco Santo Padre al termine di questo momento, prima di compiere il pellegrinaggio e di attraversare la Porta Santa, Le chiedo, Le chiediamo di sostenerci e di non fare mai mancare la Sua Benedizione di Padre, affinché ognuno di noi, Frate Cappuccino viva la povertà in letizia, servendo in purezza di cuore e amando l'obbedienza alla Chiesa, disposti ad andare là dove nessuno vuole andare! Ancora una volta caro Papa Francesco ci benedica!
Grazie Santo Padre!

C. I. M. P. Cap.
Associazione di Promozione Sociale e Culturale di Assistenza e Beneficenza
INFOCAP

APPUNTAMENTI CIMP CAP

7-8 marzo 2016. (CAMPOSAMPIERO). Incontro di zona Nord Italia.
Info fr. Giordano Ferri cell. 348 2855610 frate-giordano@gmail.com

9 aprile 2016. (ROMA – VIA VENETO). Consiglio di Presidenza CIMP Cap.
Info fr. Ciro M. Pol-verino cell. 347 9433519; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232
cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

30 aprile 2016. (VIA VENETO). Giornata di spiritualità per i Fratelli Laici Italiani organizzata dalla CIMP Cap in occasione dei cinquecento anni dalla nascita di S. Felice.
Info fr. Ciro M. Polverino cell. 347 9433519; fr. Gian-franco Palmisani cell. 335 354799
cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

9-10 maggio 2016. (SAN GIOVANNI ROTONDO) Incontro di zona Sud Italia.
Info fr. Giordano Ferri cell. 348 2855610 frate-giordano@gmail.com

20-22 maggio 2016. (Roma-Via Veneto). Convegno su S. Felice organizzato dalla Provincia Romana.
Info fr. Ciro M. Polverino cell. 347 9433519; fr. Gianfranco Palmisani cell. 335 354799
cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

8-11 giugno 2016. (LIGURIA). 137^a Assemblea CIMP Cap.
Info fr. Ciro M. Polverino cell. 347 9433519; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232
cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

22-27 agosto 2016. (LEONESSA). Segretariato Fraternità Formazione – XVI Convoc. Fraternalità nazionale per Postnovizi, Studenti e Formatori.
Info fr. Claudio Passavanti cell. 339 1415327 fra.claudio@cappuccinipiemonte.it

APPUNTAMENTI INTERFRANCESCANI

13-17 marzo 2017. XLI Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.
Info fr. Ciro M. Polverino cell. 347 9433519; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232
cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

CAPITOLI PROVINCIALI

29 marzo 2016: Capitolo elettivo Provincia di Palermo
4 aprile 2016: Capitolo elettivo Provincia di Messina
11 aprile 2016: Capitolo elettivo Provincia delle Marche
18 aprile 2016: Capitolo elettivo Provincia di Toscana
25 aprile 2016: Capitolo elettivo della Provincia della Sardegna
16 maggio 2016: Capitolo elettivo Provincia dell'Umbria
23 maggio 2016: Capitolo elettivo Provincia dell'Abruzzo
30 maggio 2016: Capitolo elettivo Provincia di Siracusa

VISITA PASTORALE DEL MINISTRO GENERALE DAL 2 AL 14 MAGGIO 2016

LUNEDÌ 2 MAGGIO

Arrivo, sistemazione al Padre Santo e riunione con il Consiglio.

MARTEDÌ 3 MAGGIO

Il *Ministro Generale* visita i frati a San Bernardino

fr. Raffaele Della Torre visita i frati a Sanremo

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO

Il *Ministro Generale* continua la visita a San Bernardino

fr. Raffaele Della Torre visita i frati a Porto Maurizio

GIOVEDÌ 5 MAGGIO

Il *Ministro Generale* continua la visita a San Bernardino

fr. Raffaele Della Torre visita i frati ad Alassio

VENERDÌ 6 MAGGIO

Il *Ministro Generale* visita i frati a San Barnaba

fr. Raffaele Della Torre visita i frati a Loano

SABATO 7 MAGGIO

Il *Ministro Generale* sarà a Padova

fr. Raffaele Della Torre visita i frati a Savona

DOMENICA 8 MAGGIO

RIPOSO

LUNEDÌ 9 MAGGIO

Il *Ministro Generale* visita ai frati al Padre Santo

fr. Raffaele Della Torre visita i frati a San Martino

MARTEDÌ 10 MAGGIO

Il *Ministro Generale* visita i frati a Chiavari

fr. Raffaele Della Torre visita i frati a Santa Margherita Ligure

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO

incontro con i frati ospiti. Appuntamento ore 10.00 a Santa Margherita Ligure

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

Il *Ministro Generale* visita le Clarisse Cappuccine

Ore 11.00 *Ministro Generale* e *fr. Raffaele Della Torre* incontro con i formandi a San Barnaba

VENERDÌ 13 MAGGIO

ASSEMBLEA PLENARIA A PARTIRE DALLE ORE 10.00 A SAN BERNARDINO

SABATO 14 MAGGIO

mattino incontro con il Consiglio e rientro a Roma in serata

NB.: Il programma potrebbe subire piccoli cambiamenti sugli orari che cercheremo di comunicarvi tempestivamente.



CENTRAFRICA NUOVI SUPERIORI

Eletti: 18/02/2016,
Luogo: Bangui,

RCAPresidente: Norbert Auberlin Solondrazana,
Consigliere Generale

MINISTRO PROVINCIALE: Fr. Serge Mbremandjei
(confermato)

VIACARIO PROVINCIALE: Fr. Jean Miguina

CONSIGLIERI: Fr. Robert Wnuk, Fr. Antoine
Mambé, Fr. Agostino Bassani

**GIUBILEO DELLA PROVINCIA
LUNEDÌ 20 GIUGNO AL SANTUARIO
DELLA MISERICORDIA DI SAVONA.
MAGGIORI DETTAGLI LI COMUNI-
CHEREMO NELLE PROSSIME INFOS.**

PER RICORDARCI TRA NOI E DI NOI FRATERNAMENTE...

MARZO

01 Lorenzo Zamperin (ord. sac. 1969)
04 Martino Mornacchi (ord. sac. 1950)
06 Francis Marcose (onom.)
08 Alberto Minuzzo (ord. Sac. 2014)
09 Giuseppe Franchelli (ord. sac. 1963)
09 Massimiliano Ferrari (ord. Sac. 1963)
09 Mario Lugarà (ord. sac. 1963)
09 Mauro Brezzo (ord. sac. 1963)
09 Ferdinand Botsy (ord. Sac. 1969)
12 Teobaldo De Filippo (ord.sac. 1960)
13 Innocenzo Toso (ord. sac. 1954)
13 Lorenzo Battaglia (compl. 1935)
19 Candido Capponi (onom)
19 Giuseppe Franchelli (compl. 1937 e onom)
19 Jozef Ochal (onom.)
19 Wladislaw Micorek (prof. Perp. 1988)
24 Piotr Komorniczak (compl. 1968)
25 Umberto Losacco (onom)
25 Umberto Vallarino (onom)

APRILE

02 Franco Deleidi (prof. perp. 1986)
03 Riccardo Gemignani (onom)
05 Marco Tirelli (ord. sac. 1997)
06 Agostino Barabino (ord. sac. 1991)
07 Ermanno Bricola (onom)

11 Candido Capponi (compl. 1935)
12 Giulio Carpignano (onom)
14 Girolamo Laura (compl. 1922)
16 Luca M. Bucci (ord. sac. 1994)
20 Biju James (compl. 1974)
21 Anselmo Terranova (onom)
21 Mathew Sajan (compl.1974 e onom.)
22 Andrea Kciuk (ord. Sac. 1995)
25 Marco Breda (onom)
25 Marco Tirelli (onom)
27 Andrea Oddone (compl. 1973)
28 Marian Zielinski (ord. sac. 1994)
28 Raffaele Ruffo (compl. 1966)
28 Piotr Komorniczak (ord. Sac. 1994)
30 Mariano Testa (onom.)
30 Marian Zielinski (onom.)
30 Pio Vallarino (onom.)

ESPERIENZA MISSIONE A LIONE

FR. ANDREA CARUSO E FR. MIREK SZAREK

Relazione sulla Missione a Lione

Nella settimana dal 6 al 13 marzo si è svolta a Lione una missione popolare nella Parrocchia diocesana della Redemption – St Joseph. Poiché la predicazione di questa missione è stata affidata ai cappuccini francesi, il Ministro Provinciale della Francia, Padre Eric Bidot ha chiesto la collaborazione di due Provincie italiane, la Liguria e la Sardegna. Così due frati cappuccini liguri, F. Andrea Caruso e F. Mirek Zarek, e due cappuccini sardi insieme a Padre Eric, provinciale e predicatore della Missione e P. Esterino della Comunità di Clermont Ferrand è stata realizzata con piena soddisfazione della parrocchia di Lione e dei frati una missione davvero indimenticabile.

Sono stati giorni intensi di preghiera, di celebrazioni liturgiche e di adorazione giornaliera ben preparate e animate da due comunità religiose, La Comunità de l' 'Agneau e da quella del Foyer de la Charité. Sono state visitate diverse famiglie, soprattutto quelle con presenza di anziani e ammalati. Veramente gioiosa è stata la nostra giornata trascorsa tra i bimbi della scuola Cattolica parrocchiale. In tutte le classi abbiamo parlato di san Francesco e della nostra vita fraterna al punto che i bimbi, quando ci incontravano per strada ci salutavano ed esclamavano gioiosi: "Les Capucins, il y a les capucins". Sono stati incontrati molti giovani e le numerose famiglie della Parrocchia.

Ma l'evento più emozionante è stato quello del venerdì 11 marzo, giorno dedicato interamente alle confessioni. Si è toccato con mano il dono della Misericordia di Dio, attraverso l'amministrazione del sacramento della Riconciliazione e la presenza nella parrocchia delle insigni reliquie, quelle dei due nostri santi cappuccini, Padre Pio e Padre Leopoldo Mandic e quella del cuore di San Giovanni Maria Vianney, il Santo curato d' Ars. La gioia più bella l'abbiamo provata quando, durante il viaggio da Ars a Lione, ci è stato possibile stringere al nostro cuore il cuore del Santo Curato, quel cuore che ha palpitato d'amore intenso per Dio e il suo prossimo. Non possiamo

poi tralasciare di ringraziare il Signore per l'accoglienza davvero calda e cristiana delle famiglie che ci hanno ospitato per la notte e per i pranzi e le cene che ci hanno offerto con amabilità e gentilezza.

Al termine di questa missione, nel constatare con quanta simpatia siamo stati accolti e trattati da tutti, grandi e piccini, parrocchiani ed estranei, ma anche semplici passanti che incontrandoci per strada col nostro abito, affabilmente ci salutavano, sorgono dentro di noi alcune considerazioni sulla situazione particolarmente critica in Francia del francescanesimo in genere e del nostro Ordine in particolare. Forse il messaggio di San Francesco è poco conosciuto in Francia perché non è visibile e quindi non è seguito. Se, come dice Papa Francesco, la vita religiosa si espande per attrazione, alla Chiesa di Francia manca la percezione del valore della nostra vita francescana cappuccina. Senza permetterci valutazioni di carattere storico religioso ci sembra che il cristianesimo in Francia sia più sensibile verso il Monachesimo tradizionale che agli Ordini mendicanti. Pertanto la nostra forma di vita potrebbe più facilmente attecchire sul suolo francese se i cappuccini ritorneranno a proporre con semplicità ed autenticità i valori della tradizione francescana, quali ad esempio la fraternità, il servizio verso gli ultimi e la collaborazione con il clero diocesano. Per questo siamo stati veramente edificati dalla presenza alla Missione del P. Eric Bidot, che oltre ad essere stato instancabile nella predicazione, si è dimostrato affabile e accogliente, negli incontri e nelle catechesi alle famiglie, ai giovani e agli adulti e soprattutto nel contatto personale verso tutti. La Missione di Lione credo sia stata una buona occasione per testimoniare il nostro carisma francescano cappuccino.

A Lode di Cristo, di Maria e di Francesco.

Amen

fr. Andrea Caruso

IN RICORDO DI P. ANSELMO (FULVIO) TERRANOVA (1928 – 2016)



... Venite, benedetti dal Padre mio, ... perché ero malato e siete venuti a trovarmi... (Mt 25,36).

Queste parole di Gesù, proclamate da p. Carlo Rizzatti nella lettura del passo evangelico, mercoledì 2 marzo, in una bella giornata di sole quasi primaverile, hanno scandito l'“arrivederci” che la fraternità dei Cappuccini Liguri e un gran numero di persone hanno rivolto a P. Anselmo, accompagnando il suo passaggio al Padre con una preghiera mista di gratitudine, nostalgia, rimpianto e fede.

Accanto ai numerosi concelebranti e ai dipendenti dell'Infermeria dei Frati c'erano moltissimi rappresentanti dell'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) di cui fu cofondatore, instancabile animatore e formatore, i confratelli dell'Ordine Francescano Secolare e tanti amici che hanno testimoniato con la loro presenza quanto Anselmo sia stato per tutti un testimone dell'amore di Gesù, in particolare verso i malati e coloro che li assistono.

Nato a Genova il 15 agosto 1928, da Anselmo e Delli Henriette, venne battezzato con il nome di Fulvio. La mamma era

di origini francese, motivo per cui i genitori si trasferirono a Lione, ove il futuro cappuccino frequentò le elementari. Tornarono a Genova nel 1939, e presero dimora nel quartiere di Castelletto, in salita Superiore San Rocchino: questo gli diede modo di frequentare i Frati Cappuccini del Padre Santo, della cui chiesa fu assiduo chierichetto.

Le condizioni di ristrettezza causate dalla guerra ebbero considerevoli conseguenze sul ragazzo, che fu sempre di salute molto cagionevole, tanto che fu necessario operarlo d'urgenza per salvarlo da problemi che lo avrebbero condotto a morte certa.

Frequentò le medie ed i primi due anni di “avviamento commerciale” presso l'istituto “G. Mameli”. Entrato fra i Cappuccini, iniziò l'anno di noviziato – trascorso parte a Pieve di teco (IM) e parte a Genova San Barnaba – il 29 settembre 1945, ed emise la professione temporanea 30 settembre 1946. Completati gli studi filosofici a Savona e quelli teologici a San Bernardino, fece la professione perpetua il 4 ottobre 1949. Venne ordinato sacerdote a Savona il 20 settembre 1952, presso la chiesa dei Frati Cappuccini alla Villetta, per le mani di Mons. Parodi.

Dopo un anno (1952-53) trascorso a Sarzana per il corso di Sacra eloquenza, la sua vita, salvo brevi parentesi (Pontedecimo 1960 – 63, San Bernardino 1967 - 1969) fu trascorsa e consacrata tutta al servizio degli ammalati negli Ospedali genovesi di san Martino (1953/65 e

1996/99) e Galliera (dal 1969 al 1996): durante questi anni fu ripetutamente nominato guardiano.

Animato da un ardente amore verso i malati e le persone bisognose e attento alle loro necessità materiali, nel 1978 si recò – assieme al confratello p. Stefano Bambini (+ 2010) – a Milano per incontrare il fondatore dell'AVO, il professor Longhini, e conoscere la sua esperienza caritativa. Fu dopo questo provvidenziale incontro che i due confratelli decisero di collaborare per diffondere il valore del servizio gratuito verso i malati, uniti nell'impegno di dar vita a “qualcosa” che portasse solidarietà, aiuto materiale e sostegno morale a chi si trovasse nel bisogno. Da subito trovarono numerosi collaboratori e nacque perciò l'AVO, Associazione di Volontari laica che si ispira principi evangelici, aperta a persone di qualsiasi credo e convinzione politica, senza distinzioni di condizioni sociali che desiderano dedicare parte del loro tempo al servizio gratuito dei malati in ospedale e degli ospiti delle case di riposo. Fu per p. Anselmo un periodo di intenso e fecondo ministero, che lo vide impegnato nella formazione dei volontari con la parola e con la penna: fra le numerose pubblicazioni ricordiamo *Psicologia del volontario* (ed. Grafiche Baraggia, Milano), *Malato e malattia: condizionamenti e difese* (ed. Grafiche Baraggia, Milano), *Il dialogo con il bambino ospedalizzato* (ed. Grafiche Baraggia, Milano). Fu autore anche di numerosi articoli e saggi di psicologia pratica,

fra i quali Il valore cristiano della sofferenza, L'uomo, la malattia e il volontariato, Pastorale della salute: proposte per una catechesi parrocchiale, S. Francesco: un ideale, e l'innamoramento di Dio, Il linguaggio del dialogo: parole, sensazioni ed emozioni, Il dolore e la sofferenza Perché proprio a me?, Aspetti psicologici, comportamentali dell'uomo in età avanzata, L'Avo come comunità, La sensibilità: l'arte di pennellare la vita L'aiuto al malato grave e al terminale, Il coinvolgimento nel servizio al malato, La professionalità individuale come contributo alla crescita.

Una significativa antologia dei suoi innumerevoli contributi formativi è stata recentemente pubblicata nel libro "Scritti per voi". Nella prefazione il confratello scrive: "Amata Avo Genova Dio mi ha dato l'ispirazione di crearti e subito ti sei manifestata una madre educandoci al donare amore a chi soffre, lo stile, l'accoglienza, l'esperienza che

hai infuso con le regole da osservare. Ti offro in riconoscenza queste mie riflessioni ... come occasione di formazione per i volontari che nelle loro riunioni di reparto, leggendole commentandole, si sentano protagonisti di una familiarità più affiatata".

Dopo tre anni trascorsi presso il convento di Genova Quarto, nel 2002 i superiori lo trasferirono a san Bernardino in qualità di vice Direttore dell'Infermeria provinciale, affiancando p. Antonino Provenzano nella conduzione della fraternità, incarico che tenne fino a che le forze glielo permisero.

Carattere gioviale e allegro, non mancava di rallegrare le feste di comunità con la sua voce tenera e con le sue composizioni poetiche, scritte con il cuore e sempre di delicata tenerezza.

Anche se afflitto da lungo tempo da una dolorosa malattia ossea, negli ultimi anni accompagnò con competenza e fedeltà il cammino della fraternità del Terz'Ordine francescano di san

Bernardino, i cui fratelli trovarono in lui una valida guida spirituale.

Il suo estremo saluto è stato accompagnato dal canto del coro AVO, che il confratello ha contribuito a creare per portare momenti di spensieratezza e allegria a coloro che sono nella sofferenza. I volontari presenti lo hanno salutato così:

"Caro Padre Anselmo, Tutti noi Volontari desideriamo cogliere questa bella occasione per manifestare con affetto la nostra riconoscenza, ed esprimerti la nostra gratitudine per tutto quello che hai sempre fatto per l'AVO e per questo preghiamo Nostro Signore, affinché Tu ci possa dare sempre, attraverso le Tue parole, la forza di affrontare con saggezza, discrezione e altruismo il nostro servizio vicino al Malato".

Le sue spoglie mortali riposano, in attesa della resurrezione dei giusti, nel cimitero genovese di Staglieno.



CALENDARIO RITIRI SPIRITUALI A MONTEROSSO 2016

WWW.CONVENTOMONTEROSSO.IT - F RIPARIAMO IL PARADISO DI MONTEROSSO

TITOLO ANNUALE: TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI UN ABBRACCIO DI MISERICORDIA

19-20 MARZO

Fatica e bellezza di un cammino verso la misericordia

P. GABRIELE AMBU

9-10 APRILE

Mi ero perduto, ma Dio mi ha ritrovato : fa festa con me...mi porta sulle sue spalle

P. RAFFAELLO BERTOCCI

14-15 MAGGIO

Quando indignato, orgoglioso, offeso resto sulla porta e non entro a condividere la gioia del perdono

P. VITTORIO CASALINO

11-12 GIUGNO

Storia di un ricco e di un pitocco: la misericordia sarebbe vuota senza la giustizia

DON ANDREA LOMBARDI

17-18 SETTEMBRE

Il quadro e la cornice: cosa ci vedo? umile stupore o presunzione ?

P.FRANCESCO CALLONI

15-16 OTTOBRE

Cerco di vedere Gesù. Nell'ora della perdizine mi dona salvezza. Il solito pregiudizio dei benpensanti

P. DINO FRANCHETTO

12-13 NOVEMBRE

Il buon ladrone: ha rubato anche il paradiso. Unico santo canonizzato in diretta da Gesù

P. GIAMPIERO GAMBARO

3-4 DICEMBRE

La danza del Magnificat di Maria : autentica maestra e madre di misericordia

SORELLE CLARISSE, MONASTERO DI LEIVI

CONVENTO DI SAN BARNABA

Cammino di Fede per giovani

Per conoscere meglio Dio, gli altri e se stessi!



Incontri ogni martedì alle ore 20.45 presso il Convento dei Frati Cappuccini Piazza San Barnaba n° 29 Genova Telefonare al 333 569 3389

frs Luca S.

Incontri di orientamento giovani

Gli incontri stravolgenti con Gesù

Week end di preghiera, catechesi e condivisione

a San Barnaba - Genova dalle 18,30 di sabato alle 17 della domenica

Date:

Gennaio 23-24
 Maria: l'accoglienza
 Febbraio 20-21
 Nicodemo: la ricerca della verità
 Marzo 19-20
 La peccatrice adultera
 Aprile 16-17
 Emmaus: l'incontro con il risorto
 Maggio 21-22
 Marta e Maria: azione e contemplazione

Chi è interessato può contattare
 f. Luca Simoncini
 3335693389
 fraluca5@gmail.com

PARROCCHIA OSPEDALE G. GASLINI



Preparazione alla Pasqua degli Universitari presenti al Gaslini



Giovedì 3 Marzo 2016
 ore 12.30 presso la Chiesa Parrocchiale dell'Istituto
 Santa Messa celebrata da
 Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Nicolò Anselmi
 Vescovo Ausiliare e Vicario Generale
 Arcidiocesi di Genova
 Vicario Episcopale per l'Università
 e il mondo giovanile

AVVISO SACRO



PARROCCHIA GENTILIZIA
 "SAN GEROLAMO"
 DELL'ISTITUTO GIANNINA GASLINI

Incontro per medici, operatori sanitari, volontari
 e quanti desiderano approfondire il tema

15 MARZO 2016
 ore 20.45 AULA MAGNA
 CONFERENZA:



MISERICORDIA e SALUTE
DIGNITA' DELL'UOMO

Relatore:

Sua Em.za Rev.ma il Sig. Cardinale
Francesco Montenegro

Arcivescovo di Agrigento - Presidente Caritas Italiana

Presenza Sua Em.za Rev.ma il Cardinale Arcivescovo

Angelo Bagnasco

AVVISO SACRO

s. Messa degli universitari "Le Genesi"



Al nostro prof FASCE Urologo – Amico e Medico dei frati compiamo in convento



Apertura "PORTA SANTA" decreto di S.E. arc. card. A. Bagnasco per giornata del



Crocifisso della peste

malato sabato 27
febbraio 2016 x
Ospedale civile san
Martino - Genova



Alcuni momenti della

celebrazione Porta Santa al processo vesale in Facebook Ospedale san Martino - Genova il 26

<https://www.facebook.com/ospedalesanmartino>



PUBBLICAZIONI DEI NOSTRI CONFRATELLI



Remo Lupi, Con Maria, Madre della Misericordia.

Rosario, 9 x 14 cm., 64 pp.,
Paoline Editoriale Libri, Milano
2016.

Remo Lupi, Il Rosario con i

personaggi del Vangelo,
11,5 x 18 cm., 64 pp., San
Paolo Edizioni, Cinisello Bal-
samo (MI) 2016



MUSEO BENI CULTURALI CAPPUCCINI IN COLLABORAZIONE CON CINEMA CAPPUCCINI



Cinema Cappuccini 90 anni insieme...

In occasione del 90° anniversario del Cinema Cappuccini, il Museo dei Beni Culturali Cappuccini ha deciso di raccontarne la storia attraverso una mostra tematica dal titolo *“Cinema Cappuccini, 90 anni insieme...”*.

Questa mostra si svilupperà non solo attraverso l'esposizione dei classici oggetti e reperti storici, bensì anche attraverso immagini, suoni, testimonianze, piccoli laboratori che offriranno al visitatore la possibilità di coinvolgersi attivamente nel percorso museale.

Il Cinema Cappuccini nasce nel 1925 per iniziativa di due frati – **P. Emilio da Barcellona** e **P. Zefirino da Aurigo** – ed è uno dei primi cinematografi presenti nella città di Genova.

Come le altre “sale parrocchiali” in Italia, anche il nostro Cinema nel corso degli anni ha subito diverse trasformazioni ed evoluzioni.

Da pressoché esclusivo luogo di ricreazione per ragazzi, è diventato con il tempo una sala capace di offrire un servizio sempre più qualificato che la nuova legge sul cinema ha rico-

nosciuto, equiparando le “sale parrocchiali” alle sale “d’essai”. Infatti, anche il Cinema Cappuccini, come gli altri teatri e cinema dipendenti dalle autorità ecclesiastiche, si è trasformato in una “sala della comunità”, denominazione che ne indica la finalità non commerciale. Da questo punto di vista si è sempre distinto per aver destinato parte degli utili a iniziative benefiche, quali le Missioni e la Mensa dei Poveri.

Il Cinema Cappuccini si propone come uno spazio di cultura e di impegno sociale.

Esso vuole essere un luogo di incontro e di dialogo con le varie componenti della comunità locale, offrendo e ricercando la collaborazione con le strutture civili e con le varie realtà presenti sul territorio, soprattutto con le scuole, le istituzioni culturali, i servizi sociali.

Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova
Viale IV Novembre, 5 16121 Genova
Info: 010 8592759 info@bccgenova.org www.bccgenova.it

ASSOCIAZIONE FRANCESCO M. DA CAMPOROSSO PADRE SANTO

ASSOCIAZIONE ONLUS
SAN FRANCESCO MARIA
DA CAMPOROSSO
PADRE SANTO

PIAZZA CAPOCCHIOLI, 1
16122 GENOVA
TEL. +39 010 812747
WWW.OSTRUZZADIPADRE.IT

Donazioni 5xMille o sopperimenti
con un'offerta per contribuire

Alloggi per i poveri
100 posti all'anno in Liguria

Assistenza famiglie con bambini
ospiti dall'Ospedale Gaslini

Alloggi solidali
per famiglie bisognose

Promozioni culturali

SOSTIENICI CON UN'OFFERTA:
ASSOCIAZIONE ONLUS
SAN FRANCESCO MARIA DA CAMPOROSSO
PADRE SANTO - C.F. 95135760104

C/C n° 545834 - Banca Pastorelli, Genova
IBAN: IT 5460333205400600000945034
con ricevuta per detrazione fiscale

SCEGLI DI AIUTARCI
CON IL TUO 5xMille

INDICA IL NOSTRO
C.F. 95135760104
PER IL 5xMille
NELLA TUA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

INDICA IL NOSTRO
C.F. 95135760104

Genova di Camà
Piazz. San Tommaso, Livorno

Sono stati ristampati i depliant dell'Associazione per poter pubblicizzare al meglio la possibilità di donare alle nostre attività caritatevoli il 5 per mille.

Nel 2015 è arrivato il contributo del 2013 relativo ai redditi del 2012: la somma di € 1620,60.

Se nel vostro convento non ne avete richiedeteli in segreteria della Curia.

Nel mese di marzo sono partiti due progetti in collaborazione con IKEA per la raccolta di offerte a favore delle nostre mense.

CURIOSITÀ

La storia del "Padre Santo" in un libro

Daniela Borghi

Da Il secolo XIX del 28 febbraio 2016

Imperia - La storia del "Padre Santo" in un libro realizzato dal Comune di Camporosso. L'amministrazione ha incaricato dalla giornalista Lilia De Apollonia di curare un volume sulla vita di Francesco Maria da Camporosso (al secolo Giovanni Croese), appartenente all'Ordine dei

Fra' Minori Cappuccini, amatissimo dai genovesi, proclamato santo da papa Giovanni XXIII nel 1962 (ma la sua beatificazione risale al 1929 ad opera di Pio XI).

De Apollonia ha già scritto un libro su Thomas Hanbury e un racconto sulla vita di Grace Kelly di Monaco a quattro mani. S. Francesco Maria nacque il 27 dicembre 1804 da Anselmo Croese e Maria Antonia Garzo. Si distinse per il suo forte spirito di carità. La devozione al «Padre Santo» è in costante aumento.

Nel 2012, per il cinquantenario della sua canonizzazione, una sua reliquia era arrivata da Genova ed era stata esposta nel Santuario della Madonna di Laghet, e poi nella Chiesa dei Cappuccini a Sanremo. Il suo paese d'origine, dove si trova la sua casa natale, da qualche anno ha innalzato una statua che lo ricorda, all'altezza del cosiddetto «ponte dell'amicizia».

